

A

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

18/00025380

ITA:

ROMA/TERMINAZIONE PER I BENI A.A.A.A.S.
DELLA CALABRIA - COSENZA

CALABRIA

PROVINCIA E COMUNE: (RC) - Bagnara Calabra

LUOGO: Ponte Caravilla

OGGETTO: Castello Emmarita

CATASTO: F.16, part.6

CRONOLOGIA: sec.XIII - 1579 - 1662 - 1896

AUTORE: anno 1662 Nicola Valentini

DEST. ORIGINARIA: Residenza-fortezza

USO ATTUALE: Scuola regionale alberghiera

PROPRIETA': Amministrazione provinciale di Reggio C.

VINCOLI ~~ESCLUSIVI~~: Programma di fabbricazione P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: trapezoidale

COBERTURE: a terrazza

VOLTE o SOLAI: Volte a botte, voltine su travi in ferro, in c.a.

SCALE: in pietra granitica su volte a botte

TECNICHE MURARIE: Pietrame e scaglie di laterizi cementate con poz-

zolena, mattoni pieni il piano 2°

PAVIMENTI: in ceramica smaltata il terrazzo e il cortile, in mar-

mo i vani interni.

DECORAZIONI ESTERNE: fregio, balaustra, finestre, cornicioni, porte, co-

lonnine, archi in pietra di Siracusa.

ARREDAMENTI: // // // //

STRUTTURE SOTTERRANEE: // // // //

DESCRIZIONE:

Organismo compatto a pianta trapezoidale, a triplice elevazione e coperture piane a terrazza. Sorge sulle SS 18, presso il ponte Caravilla. Il piano t. e il 1° piano conservano lo stile tardo medievale, il 2° piano è in stile arabo-normanno eseguito alla fine dello scorso secolo. Le facciate a est e a nord sono bastionate fino al marcapiano costituito da un cordolo sagomato. Del suddetto cordolo in sù, le facciate presentano un'ampia fascia di circa due metri di altezza, interamente costruite in mattoni, dove poggia il piano 2° riccamente ornato di fregi, balaustre e merli del tipo ghibellino. Gli stipiti, gli archi e i balconi sono in pietra di Siracusa riccamente lavorata.

(4003129) Roma, 1975 - In Polite. Stato: 8 - (s. 000 000)

VIENDE COSTRUTTIVE . NOTIZIE STORICO . CRITICHE Le vicende storiche del castello Emma, già appartenente ai Duchi Ruffo del re-
mo di Bagnara, sono da collegarsi a quelle dell'Abbazia-fortezza di S. Maria del XII Apostolo. L'Abbazia del XII Apo-
stolo venne fondata sul promontorio Martorano da Re Ruggero il Normanno nel 1089 col preciso scopo di neutralizzare
re e di sopraffare l'influenza bizantina molto diffusa nei paraggi. Venne dotata di molti feudi sparsi in Calabria
e nella vicina Sicilia allo scopo di sostenere ed essere autonoma. All'ombra di questo complesso ecclesiastico,
la popolazione si raggruppò fino a formare una cittadina: Bagnara. Regnando Federico II di Svevia, l'Abbazia venne
fortificata e resa inespugnabile. Sotto gli Angioini, Bagnara fu coinvolta nella guerra del Vespro, combattuta per
parecchi decenni. Terminata la guerra, l'Abbazia venne affidata ai monaci fiorentini. Nel 1419, sotto Giovanni II,
ultima regnante della dinastia Angioina, il feudo di Bagnara passò a D. Carlo Ruffo conte di Sinigaglia. Durante la
rivolta dei baroni contro gli Aragonesi, il feudo di Bagnara venne dato a Guglielmo col quale ebbe inizio la dina-
stia dei Ruffo di Bagnara. Il dominio assoluto su Bagnara l'ebbe Giacomo Ruffo nel 1575 quando ottenne la cessione
delle proprietà della Chiesa ed il diritto giurisdizionale temporale. Conseguentemente, D. Giacomo Ruffo ristrutturò
il castello e lo adattò a residenza per la propria famiglia. Nel 1638 un terremoto distrusse buona parte della
Calabria colpendo seriamente anche la città di Bagnara. Il castello non deve però aver subito grossi danni poiché,
da quanto emerge da un atto notarile, la famiglia Ruffo continuò a mantenerlo e a mantenervi la propria dimora. (1) Il castello,
con ogni probabilità, venne ristrutturato nel 1662 come attesta una scritta scolpita su una vasca in pietra graniti-
tica posta nel cortile, dove si legge: "COLA VALENTI FEKIT 1662". Il castello fu poi danneggiato dal terremoto del
1783, ma la famiglia Ruffo come risulta da un atto notarile del 1794, continuò a mantenere la propria residenza. (2)
Successivamente il castello fu abbandonato in quanto i Ruffo preferirono stabilirsi nella città di Napoli. Duran-
te il periodo francese (1806-1815) e con l'inversione della feudalità i Ruffo non ritornarono più a Bagnara, non essen-
do interessati da curare. Il castello rimase quindi abbandonato e con l'andare del tempo divenne inabitabile. Quasi
diruto, fu comprato poi dalla famiglia De Leo che lo ristrutturò in forma elegante in stile arabo-normanno.

SISTEMA URBANO: ad anello sulla SS 18 Tirrenica Inf. presso il ponte Carevillas

RAPPORTI AMBIENTALI: il castello domina tutti i rioni della cittadina di Bagnara

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

SU UNA VASCA IN PIETRA GRANITICA MONOBLOCCO S'È SCRITTO "COLA VALENTI FEKIT 1662"
SULLA PARETE NORD DEL CORTILE, SOPRA L'ACCESO ALLA SCALINATA, VI È SCOLPITO SU
MORSO BIANCO IL DISSONE "INGUANTATO" APPARTENENTE ALLA FAMIGLIA RUFFO E A QUELLE
ED ESSA IMPARENTATE.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

su una vasca in pietra granitica monoblocco a'è scritto "Gola Valenti fecit 1662"
Sulla parete nord del cortile, sopra l'accesso alla scalinata, vi è scolpito su
marmo bianco il blasone "Inquartato" appartenente alla famiglia Ruffo e a quelle
ed essa imparentate.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA: P.F. Russo - Storia dell'Archidiocesi di Reggio Cal. Vol. I - Napoli 1963

M. Baratta - Iaccastrofe simica Calabro - Messinese - Roma 1911

G. Fiore - Della Calabria Illustrata - Libro I p. 150 - Napoli 1691

R. Cardone Notizie storiche di Bagnara Calabra - Reggio C. 1873

R. Cotroneo - S. Maria del XII Apostoli di Bagnara - in Riv. St. Cal. - Reggio C. 1902

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1987						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE				X														
COBERTURE			X															
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI				X														
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI																		
INTONACI INT.				X														
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: 1

FOTOGRAFIE: 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15

DISEGNI E RILIEVI: 16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; D.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI: Archivio di Stato di Reggio C.
(1) Invent. 81, B.553 (1-9-1647) Not. L. Legana
(2) " " 81, B.445 (19.3.1794) Not. F. Stolarz

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

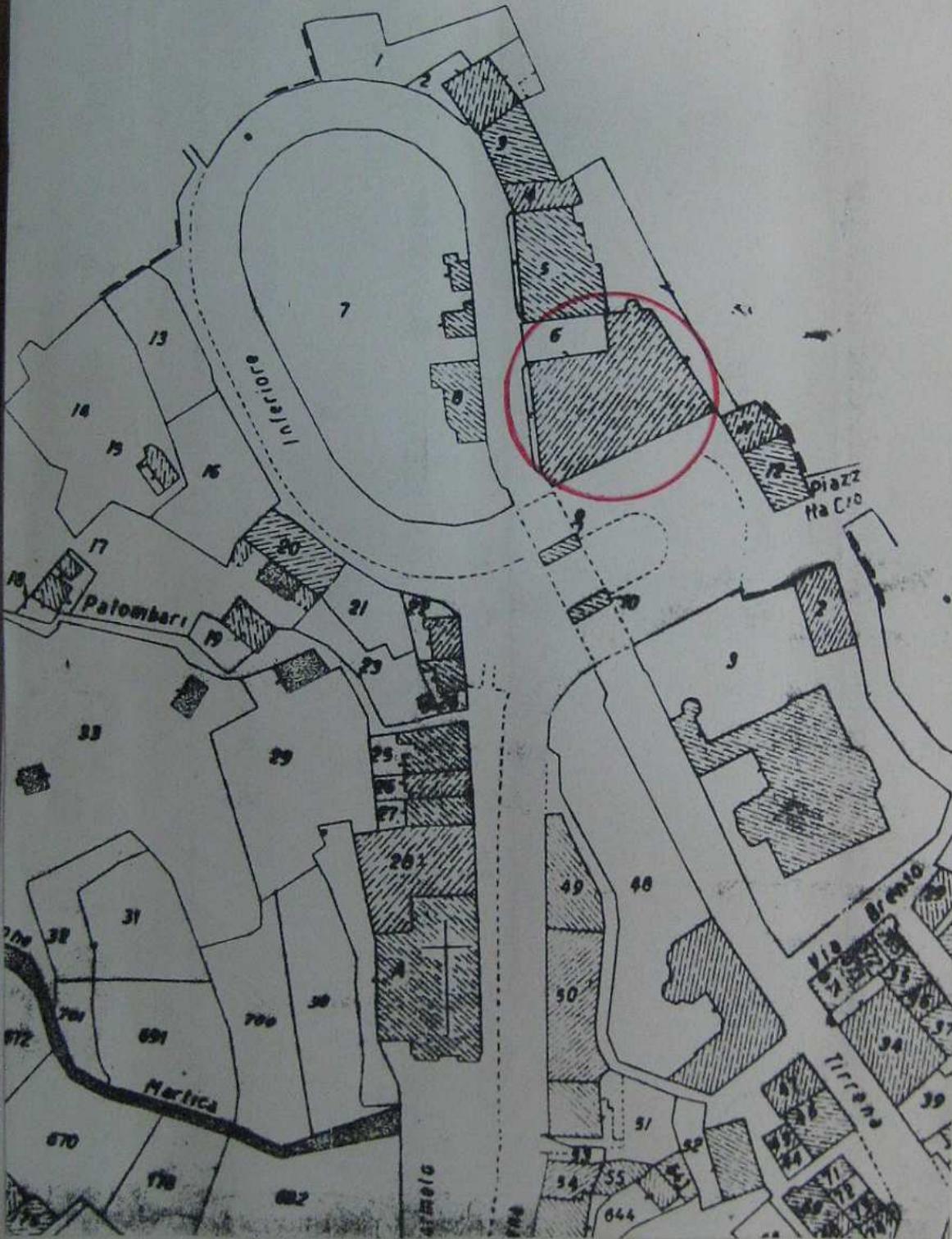
Pisano Sabatone
28

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)
Aldo Ceccarelli

REVISIONI:

DATA: 29/11/1987



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N

18/00025380

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI A.A.A.S.
DELLA CALABRIA = COSENZA

CALABRIA

ALLEGATO N. 1 = CASTELLIO EMMARITA + Begnara C. (RC) - Estratto mappe catastale sc. 1:1000

S. C. 400.000

CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

SOPRINTENDENZA PER I BENI A.A.A.S.
DELLA CALABRIA = COSENZA

A:

LO EMMARITA + Bagnara C.(RC) - Estratto mappa catastale s

